

INTERPELLANZA

A volte una decisione drastica è necessaria!

del 20 marzo 2020

Secondo le ultime notizie, lunedì prossimo, il 23 marzo per l'esattezza, in Ticino saranno occupati tutti i letti nelle diverse sale di rianimazione.

Il Comandante della polizia cantonale, signor Matteo Cocchi, rimprovera: *"I ticinesi non fanno abbastanza"*, articolo apparso sui social ieri mattina presto. Si può discutere sulla bontà o meno di questo articolo, ma in realtà, qualcosa veramente non funziona, oppure non vuole essere compreso.

Il Consiglio di Stato, il 18 marzo, ha convocato una conferenza stampa per annunciare la decisione di rinviare le votazioni Comunali del prossimo 5 aprile.

A nostro avviso, ora, bisogna però contrastare con una misura incisiva la propagazione del Covid-19, prendendo quale esempio gli imprenditori che con grande senso di responsabilità, e senza alcun decreto, hanno già deciso di chiudere le proprie attività. Sindacati, assieme a diverse associazioni Padronali, hanno chiesto tramite lettera aperta al CdS, di emanare il decreto di fermo cantieri. Avevamo l'opportunità di utilizzare una settimana "corta", cioè con un giorno festivo (il giovedì), e un giorno di ponte il venerdì. La sospensione deve naturalmente tener conto dello stato di avanzamento dei lavori, con messa in sicurezza dell'edificato, a contenimento dei danni. Ma al problema sembra non si voglia trovare soluzione. Urge quindi un decreto drastico: chiusi i cantieri e le industrie che non svolgono lavori indispensabili!

Fatte queste dovute premesse, ci permettiamo di chiedere:

1. Il Consiglio di Stato intende decretare un fermo cantieri e un fermo lavori nelle industrie dove non sussiste la clausola di lavorazione di prodotti indispensabili, almeno fino al 29 marzo?
2. Se no, per quali motivi?

Simona Buri
Bang - Biscossa - Corti - Garbani Nerini -
La Mantia - Lepori - Pugno Ghirlanda